

Le stagioni dell'uomo e il tempo di Cristo

# Quella luce che illumina la strada

Parole e immagini da leggere e guardare insieme. Ecco, in estrema sintesi, l'ultimo libro di monsignor Massimo Camisasca, impreziosito dalle foto di Elio Ciol (Armonia delle stagioni. I tempi dell'uomo, della natura, della liturgia, Genova-Milano, Marietti 1820, 2009, pagine 170, euro 25). Del volume proponiamo il primo capitoletto dedicato all'Avvento e intitolato «Il tempo della Chiesa».

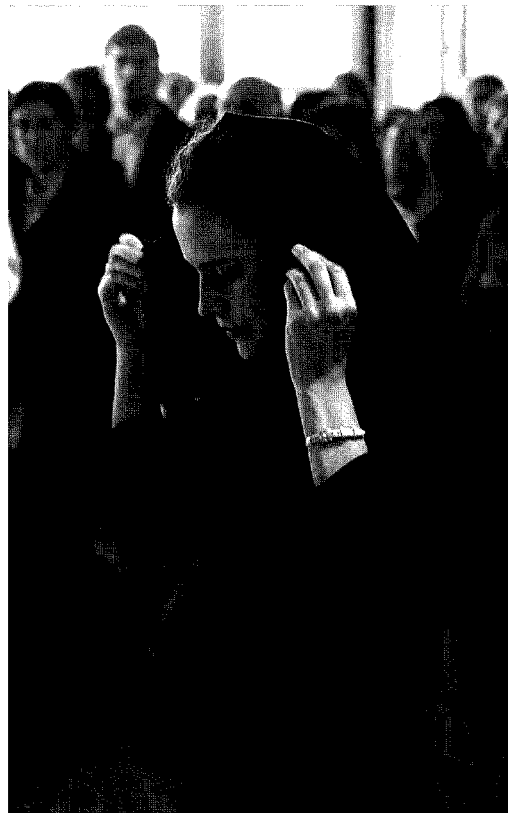
di MASSIMO CAMISASCA

Vegliate, vigilate! C'è qualcosa che sta accadendo e che potrebbe sfuggirci: la venuta di Cristo, c'insegna l'Avvento, è sempre imminente. È ora, è in ogni istante. Sarà nell'ora della nostra morte se è ora, come diciamo sempre nell'Ave Maria. Il ritorno ultimo di Cristo rivela e compie qualcosa che accade e che noi siamo richiamati a riconoscere in ogni momento.

San Luca ci avverte: «State attenti che i vostri cuori non si appesantiscano» (cfr. Luca, 21, 34). Il cuore appesantito è il cuore tutto preso dai particolari dell'esistenza, tutto preso dall'amore delle cose, dal giudizio del mondo. Non è necessariamente un cuore che vive il rifiuto di Cristo, ma molto più quotidianamente e molto più tragicamente una dimenticanza di lui. Il Vangelo ci invita allora ad alzare il capo, c'invita ad avere un giudizio chiaro sulla storia del mondo e sulla nostra storia personale. Qual è il destino del mondo? Qual è il punto di unità della nostra vita? Il significato

di tutto è Cristo che viene. Il senso della storia è di manifestare in un grande affresco la regalità di Cristo e la nostra gloria è quella d'inserire la nostra vita in questo disegno. Come è importante la permanenza di questa intuizione nelle ore del giorno! Come è importante questa umiltà, in cui sta anche la nostra vera grandezza! Essa infatti non sta nel riconoscimento che possiamo ricevere dagli altri, nella risonanza esteriore di ciò che riusciamo a compiere. La nostra vera statura è quella che Cristo ci assegna dentro il disegno suo: è la vocazione. Ma quale memoria noi abbiamo di questa statura nelle ore quotidiane della nostra giornata? Da che cosa invece ci aspettiamo la nostra grandezza?

Il tempo dell'Avvento è, perciò, propriamente il tempo della Chiesa, il tempo in cui lo Spirito prepara i cuori a riconoscere l'avvento della Chiesa. «Alla fine dei giorni - dice il profeta Isaia - il monte del tempio del Signore sarà elevato sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli, a esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri»» (Isaia, 2, 2-3). L'Avvento è il tempo in cui Cristo si compie nel suo corpo, nella sua totalità, e brilla davanti al mondo, davanti alle genti, la luce vera della speranza.



Una professione religiosa (foto di Elio Ciol)

